

BANDO PER IL COFINANZIAMENTO DI TITOLI DI VIAGGIO PER I LAVORATORI

La Regione Piemonte, al fine di sostenere una politica per la mobilità sostenibile, intende diffondere l'utilizzo del sistema trasporto collettivo sull'intero territorio regionale, attraverso agevolazioni tariffarie.

Art. 1 - Obiettivi e contenuti.

La politica di miglioramento della qualità dell'aria è regolamentata con la direttiva 96/62/CE, recepita con decreto legislativo n. 351/1999, che ha instaurato un processo organico ed iterativo di valutazione della qualità dell'aria, individuazione delle aree di superamento dei limiti, pianificazione delle azioni necessarie per il miglioramento della qualità dell'aria, verifica dei risultati.

In attuazione di tale normativa, con il D.M. n. 60/2002, sono state recepite le direttive 99/30/CE e 00/69/CE che stabiliscono limiti di qualità dell'aria ambiente per numerosi inquinanti e, successivamente, con decreto legislativo 21 maggio 2004, n. 183 è stata recepita la direttiva 2002/3/CE, relativa all'ozono.

A livello regionale con la legge regionale 7 aprile 2000 n. 43, "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico", è stata approvata la Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, in ossequio al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351, che ha consentito l'implementazione del processo delle politiche per la gestione della qualità dell'aria ed ha sistematizzato le azioni successive nel quadro della normativa comunitaria, sottesa al decreto medesimo.

Con il Piano in questione si è provveduto a definire i primi criteri per la zonizzazione del territorio, per la gestione della qualità dell'aria e per la pianificazione degli interventi necessari per il suo miglioramento complessivo e sono stati approvati i primi due Stralci di Piano, in particolare lo Stralcio di Piano 5 relativo alla mobilità.

In relazione ai limiti introdotti con il D.M. n. 60/2002 è stata elaborata la Valutazione della qualità dell'aria nella Regione Piemonte - Anno 2001, approvata con D.G.R. n. 109-6941 del 5 agosto 2002, e con D.G.R. n. 14-7623 dell'11 novembre 2002 si è provveduto, fra l'altro, ad aggiornare l'assegnazione dei Comuni del territorio piemontese alle Zone di Piano, assegnazione successivamente integrata con D.G.R. n. 24-14653 del 31/01/2005.

L'analisi della situazione della qualità dell'aria in Piemonte degli ultimi anni conferma una notevole criticità per gli inquinanti PM₁₀, NO₂ ed Ozono, che continuano a presentare frequenti e consistenti superamenti dei limiti, con ciò determinando il persistere dell'inquinamento atmosferico con conseguenti effetti sulla salute della popolazione esposta. Pertanto la Regione ha messo in atto ulteriori misure per la riduzione delle emissioni: con D.G.R. n. 66-3859 del 18 settembre 2006 è stato aggiornato lo Stralcio di piano per la mobilità, e con D.C.R. n. 98 - 1247 dell'11 gennaio 2007 è stato approvato lo Stralcio di piano per il riscaldamento e condizionamento.

Peraltro anche gli obiettivi della politica comunitaria nel settore dei trasporti - elaborati con il Libro bianco del 1992, con il Libro bianco del 2001 e infine con il documento di riesame intermedio del 2006 - puntano alla realizzazione di sistemi di trasporto efficaci ed efficienti in grado di essere

sostenibili in relazione alle risorse naturali del pianeta, con particolare attenzione alla riduzione dei gas serra, come ratificato con la sottoscrizione del Protocollo di Kyoto entrato in vigore il 16 Febbraio 2005.

Il Protocollo di Kyoto, come noto, ha fissato per l'Unione Europea l'impegno di riduzione delle emissioni pari all'8%. Per l'Italia, la Decisione del Consiglio dei Ministri dell'Ambiente dell'UE del 17 giugno 1998 (*Burden Sharing agreement*), ha fissato l'obbligo di ridurre le emissioni di gas ad effetto serra del 6,5% rispetto ai livelli del 1990. La Decisione 2002/358/CE ha definito, invece, l'ambito temporale di attuazione dell'impegno, stabilendolo tra il 2008 e il 2012.

I trasporti su strada sono responsabili in Piemonte per le emissioni di circa il 28,3% di CO₂, del 49,3% delle polveri fini (PM₁₀) e del 55,6% di biossido di azoto (NO₂); per migliorare la qualità dell'aria e contestualmente ridurre i gas climalteranti, continua ad essere, pertanto, necessario perseguire la riduzione delle emissioni in atmosfera dovute alla mobilità.

Tra le diverse azioni individuate, a tale scopo, nello Stralcio di Piano per la mobilità, particolare rilevanza assume la riduzione delle percorrenze conseguente allo spostamento di utenti dal mezzo individuale al trasporto collettivo. Per tale motivo la Regione ha deciso di incentivare, con proprie risorse, l'utilizzo del trasporto pubblico locale nei confronti del maggior numero di lavoratori possibile e di studenti universitari e ha proposto al cofinanziamento statale di cui al D.M. 16 ottobre 2006 (*Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani*) il progetto *Trasporto Pubblico Locale – Incentivazione all'utilizzo del trasporto pubblico locale, in sostituzione dell'autoveicolo individuale, per studenti universitari e lavoratori*, che contempla, tra l'altro, l'intervento *Titoli di viaggio*.

Per la realizzazione dell'iniziativa dedicata ai lavoratori, come previsto nella D.G.R. n. 33-7403 del 12 novembre 2007, la Direzione regionale Ambiente in collaborazione con la Direzione regionale Trasporti, Logistica, Mobilità ed Infrastrutture, ha predisposto il presente "Bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori", al quale potranno accedere le imprese e gli enti che assicureranno una partecipazione finanziaria all'iniziativa.

Art. 2 - Oggetto

Oggetto del presente bando è il cofinanziamento ad enti e imprese pubbliche e private di progetti per l'acquisto di titoli di viaggio annuali per lo spostamento casa-lavoro dei propri dipendenti da effettuarsi mediante il trasporto pubblico locale.

Art. 3 – Requisiti richiesti per il finanziamento

Rientrano nel presente bando e sono cofinanziabili solo le istanze che prevedono un cofinanziamento diretto da parte degli enti e delle imprese non inferiore al 20% del costo dell'abbonamento annuale del trasporto pubblico locale dei propri dipendenti aderenti all'iniziativa.

Art. 4 - Beneficiari

Possono presentare istanza di cofinanziamento gli enti e le imprese pubbliche e private per i lavoratori che hanno sede di lavoro in Piemonte.

Art. 5 - Entità e tipologia dei finanziamenti

Il cofinanziamento regionale è fissato nella misura del 33% del costo sostenuto dal dipendente per l'acquisto di un abbonamento annuale nominativo; lo stesso lavoratore non può fruire di più di un contributo regionale.

Sono ammessi a cofinanziamento i soli abbonamenti annuali acquistati dopo la data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria di cui all'art. 8.

Il cofinanziamento regionale, assegnato sulla base della graduatoria definita secondo le modalità di cui ai successivi art. 7 e 8, verrà liquidato, a saldo, all'ente o impresa beneficiaria dietro presentazione di idonea documentazione giustificativa comprovante l'acquisto degli abbonamenti annuali per i propri dipendenti. L'erogazione verrà effettuata entro 90 giorni dal ricevimento di rendicontazioni trimestrali trasmesse dagli enti/imprese beneficiari.

L'azienda ha facoltà di erogare tale sostegno ai propri dipendenti anche attraverso la distribuzione di "ticket trasporto".

Gli importi derivanti dalla rimodulazione dei contributi potranno essere resi disponibili per ulteriori interventi ammessi in graduatoria, secondo le modalità di cui al successivo art. 9.

Art. 6 - Presentazione delle proposte e tempistiche

Per concorrere all'assegnazione del cofinanziamento, l'ente o l'impresa proponente deve presentare domanda alla Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Settore Risanamento acustico ed atmosferico, via Principe Amedeo, 17 – 10123 TORINO.

La domanda, firmata dal legale rappresentante dell'ente/impresa, dovrà pervenire entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando, a pena di esclusione.

Ogni domanda deve essere presentata sulla base dello schema riportato in Allegato A e completa di tutti gli elementi ivi richiesti, a pena di esclusione.

Art. 7 - Valutazione delle proposte.

La Commissione giudicatrice di cui al successivo art. 8 predisporrà un'unica graduatoria sulla base dei punteggi totali valutando ciascun progetto secondo i criteri di seguito riportati:

Criteri	Punteggio
1. n° dipendenti interessati all'agevolazione	max 30
2. entità del cofinanziamento previsto da parte del datore di lavoro	max 30
3. ente o impresa con sede operativa sita in Comuni assegnati alle Zone di Piano per la tutela e risanamento della qualità dell'aria (DGR n. 14-7623 del 11/11/2002, come integrata con DGR n. 24-14653 del 31/01/2005)	20

Criteri	Punteggio
4. ente o impresa con sede operativa sita in Comuni assegnati alle Zone di Piano che ha predisposto il piano di spostamento casa-lavoro dei propri dipendenti	20

Descrizione dei criteri

Criterio 1: n° dipendenti interessati all'agevolazione

Per ogni sede operativa dell'ente/impresa, oggetto del progetto, dalla domanda deve desumersi il numero di dipendenti che accederà al contributo rispetto al numero totale di dipendenti della sede di lavoro medesima.

Criterio 2: entità del cofinanziamento previsto da parte del datore di lavoro

Nella domanda deve essere chiaramente indicata l'entità del cofinanziamento diretto da parte dell'ente/impresa in percentuale del costo dell'abbonamento annuale del trasporto pubblico locale dei propri dipendenti aderenti all'iniziativa.

Criterio 3: ente o impresa con sede operativa sita in Comuni assegnati alle Zone di Piano per la tutela e risanamento della qualità dell'aria

Ai soli enti/impresе con sede operativa sita in Comuni assegnati alle Zone di Piano di cui alla DGR n. 14-7623 del 11/11/2002, come integrata con DGR n. 24-14653 del 31/01/2005, saranno assegnati 20 punti.

Criterio 4: ente o impresa con sede operativa sita in Comuni assegnati alle Zone di Piano che ha predisposto il piano di spostamento casa-lavoro dei propri dipendenti

A soli enti/impresе di cui al criterio 3 che abbiano predisposto il piano di spostamento casa-lavoro dei propri dipendenti, saranno assegnati 20 punti.

Art. 8 - Commissione di Valutazione e definizione della graduatoria

Ai fini di verificare la completezza e l'ammissibilità delle proposte presentate e per la definizione della graduatoria di merito, con Determinazione Dirigenziale del Direttore Regionale all'Ambiente verrà costituita un'apposita Commissione di Valutazione composta da cinque componenti: tre indicati dalla Direzione Ambiente, di cui uno con funzioni di Presidente, e due dalla Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità ed Infrastrutture.

Ai lavori di tale Commissione parteciperanno i rappresentanti delle amministrazioni provinciali coinvolte, perché sia assicurato il coordinamento della presente iniziativa con le attività di *mobility management* della Zona di piano richieste e sostenute finanziariamente dallo Stralcio di piano per la mobilità approvato con D.G.R. n. 66-3859 del 18 settembre 2006.

La Commissione di Valutazione, nei 60 giorni successivi alla data di scadenza per la presentazione delle proposte, esamina le proposte di intervento presentate, attribuisce i punteggi sulla base della metodologia indicata nel precedente art. 7 e definisce la relativa graduatoria di merito.

La graduatoria sarà approvata con Determinazione Dirigenziale.

Art. 9 - Utilizzo della graduatoria

Sulla base del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 potranno essere cofinanziati interventi sino a concorrere alla somma complessiva disponibile di € 2.689.776,98.

Come previsto nella D.G.R. n. 33-7403 del 12 novembre 2007, la Giunta Regionale, con proprio provvedimento, potrà rendere disponibili per il finanziamento del presente bando ulteriori risorse, in relazione alla graduatoria di cui all'art. 8.

Analogamente, le eventuali disponibilità generate dal minor utilizzo da parte degli enti/imprese beneficiari delle risorse assegnate o dalla formale rinuncia alle medesime risorse o dal mancato rispetto dei termini di cui all'art. 10, potranno essere rese disponibili per ulteriori interventi ammessi in graduatoria.

Art. 10 - Realizzazione dei progetti.

Il progetto ammesso a cofinanziamento deve essere avviato entro 2 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria di cui all'art. 8 e deve essere concluso nei 12 mesi successivi all'avvio.

Il mancato rispetto dei termini sopra indicati comporta la perdita totale o parziale del diritto all'erogazione del contributo regionale.

Il cofinanziamento verrà erogato secondo le modalità illustrate nell'art. 5.

Art. 11 - Informazioni accessorie.

La documentazione relativa al presente bando è disponibile presso la Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Settore Risanamento acustico ed atmosferico, via Principe Amedeo, 17 – 10123 TORINO ed è consultabile e acquisibile sul sito Internet www.regione.piemonte.it/ambiente/aria/home.htm



**BANDO PER IL COFINANZIAMENTO DI TITOLI DI VIAGGIO
PER I LAVORATORI
ALLEGATO A – DOMANDA TIPO**

**DOMANDA TIPO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE RELATIVE AL**

BANDO PER IL COFINANZIAMENTO DI TITOLI DI VIAGGIO PER I LAVORATORI

La /Il sottoscritto/a (Cognome e nome)

Codice Fiscale nato/a a(prov.....) il/./.,
residente in via n. CAP.....Comune(prov.....),
in qualità di titolare/legale rappresentante dell'Ente/Impresa(*cancellare la voce che non interessa*),
(*denominazione ente/impresa*).....

Codice Fiscale P.IVA

con sede legale (*indirizzo*)

Telefono n. Fax n. e mail

Chiede

di essere ammesso al cofinanziamento di cui al Bando approvato con D.D. n. del
..... e alla D.G.R. n. 33-7403 del 12 novembre 2007, per i lavoratori della propria/e sede/i
operativa/e sita in: (*Comune e indirizzo di ogni sede interessata*)

A tal fine, il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445; ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 28/12/2000, n. 445; sotto la propria responsabilità,

Dichiara:

- di aver preso atto delle condizioni contenute nel Bando per la presentazione delle proposte progettuali
- che il numero totale dei lavoratori per ognuna delle sedi operative interessate è il seguente:
sede operativa n. totale lavoratori
- che il numero di lavoratori interessati alla fruizione dei titoli di viaggio agevolati per ogni sede operativa è il seguente:
sede operativa n. lavoratori interessati
- che l'importo complessivo per l'acquisto dei titoli di viaggio è previsto in euro
- che il contributo percentuale garantito da questo Ente/Impresa per ogni abbonamento annuale sarà pari al ... % e che, conseguentemente, il contributo complessivo di questo Ente/Impresa è previsto in euro



**BANDO PER IL COFINANZIAMENTO DI TITOLI DI VIAGGIO
PER I LAVORATORI
ALLEGATO A – DOMANDA TIPO**

- che il cofinanziamento regionale richiesto è pari ad euro
- che le modalità previste per l'erogazione del sostegno ai propri dipendenti sono le seguenti:
.....
- di avere/non avere (*cancellare la voce che non interessa*) predisposto il piano di spostamento casa-lavoro dei propri dipendenti. (*In caso positivo, allegare copia*).

Preso atto del disposto dell'art. 23 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il/la sottoscritto/a autorizza la Regione Piemonte al trattamento dei dati sopra riportati, anche con sistemi informatici, nonché allo svolgimento di tutte le attività conseguenti.

Data

Firma¹

.....
(*per esteso e leggibile*)

¹ Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, la sottoscrizione di istanze da produrre agli organi della Pubblica Amministrazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto, ovvero l'istanza sia presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata, di un valido documento di identità del sottoscrittore.